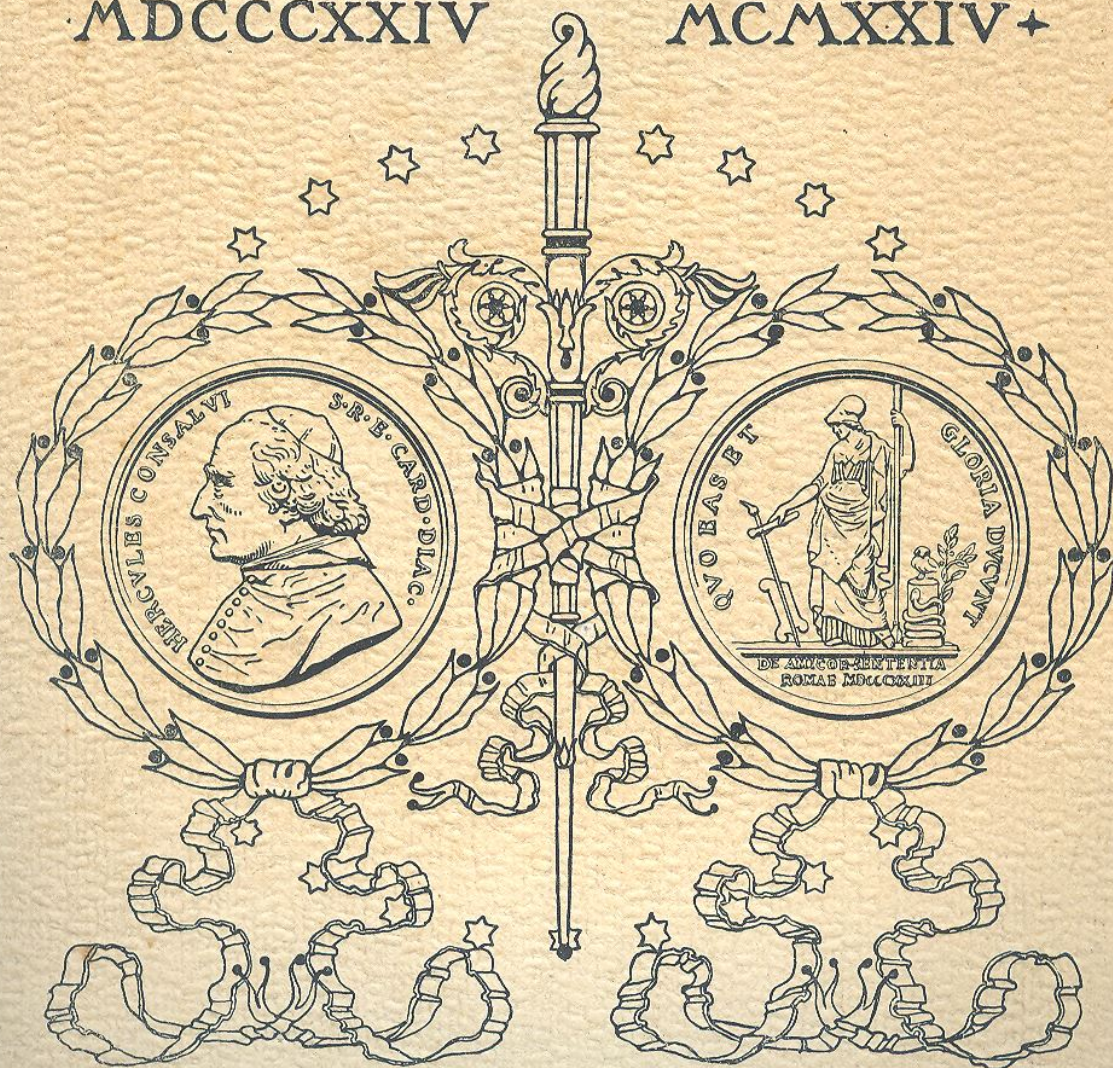


omaggio del P. Anselmi

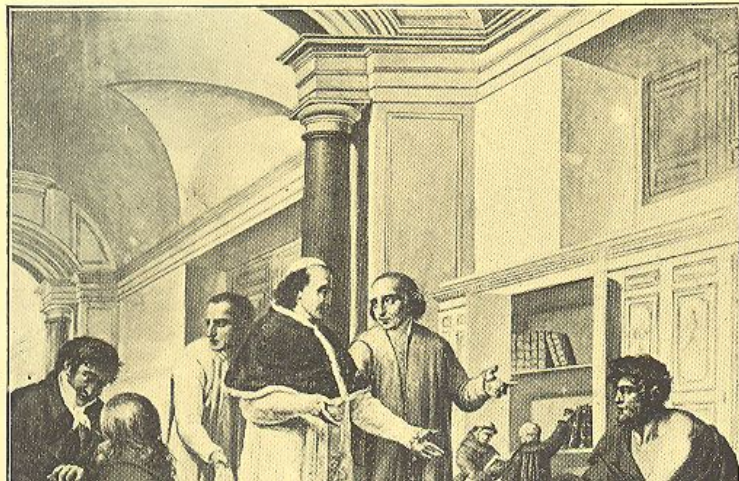
★

NEL I CENTENARIO
DALLA MORTE
DEL CARD.
ERCOLE
CONSALVI

XXIV+GENNAIO
MDCCCXXIV MCMXXIV+



Ma grandi riparazioni richiedeva pure il Colosseo: bisognava rimuovere la terra e le macerie che ne celavano la parte inferiore, assicurarne i fianchi che minacciavano rovina; e allora, con molto dispendio, fu eretto dalla parte del Celio quello sperone poderoso che ha preservato l'edificio da certa caduta. Un copioso incartamento dell'Archivio segreto pontificio dimostra con quali cure il Card. Consalvi si occupò del restauro. L'affresco dell'inglese Wais,



riprodotto nella fig. 3 (p. 68), ci fa vedere l'interno dell'edificio, e l'Angelo a destra della figura seduta, che simboleggia la fede dei martiri, mostra disegnato in un foglio lo spaccato del monumento coi tre ordini di ambulacri sovrapposti, così come furono eseguiti.

In un'altra pittura parallela della Biblioteca (fig. 4, p. 69) è rappresentato il nuovo sperone eretto a sostegno del monumento, e l'iscrizione reca la data del 1807.

La nuova pittura affrescata da E.